



Libri

interviste e recensioni

L'INTERVISTA

MICHAEL DAHLIE



CHI È
Michael Dahlie vive a Indianapolis, dove insegna alla Butler University. Ha pubblicato racconti su numerose riviste, come Harper's, Ploughshares e Tin House. Guida per gentiluomini all'arte di vivere con eleganza, suo esordio, ha conquistato lettori e critica, vincendo il Pen/Hemingway Award e il Whiting Writers' Award.

Chi non è alla ricerca del proprio posto nel mondo? Per questo Henry, il protagonista di **Trascurabili contrattempi di un giovane scrittore in cerca di gloria** (Nutrimenti), un 25enne che vive nel cuore di Brooklyn, quartiere trendy di New York, ha deciso di mettersi alla prova e fondare una rivista d'avanguardia... ma le cose non andranno esattamente come se l'aspettava! Troppo curioso di saperne qualcosa di più, abbiamo chiesto all'autore del romanzo, Michael Dahlie, di svelarci i retroscena del suo libro...

Dove hai trovato l'ispirazione per questo libro?

Ho vissuto a New York per 11 anni, 5 a Manhattan e 6 a Brooklyn, e ho sempre voluto scrivere di quel periodo della mia vita. Non penso che questo libro sia una satira... anche se c'è molto da ridere! Ho tratto la mia ispirazione dalla cultura di Brooklyn, un quartiere dove esistono ruoli sociali abbastanza rigidi, che non sono mai riuscito a comprendere del tutto. Anche quando stavo raggiungendo buone credenziali come artista, ad esempio, mi sono sempre sentito fuori posto: vestito in maniera impropria ad ogni party, senza sapere mai bene come comportarmi. Così la goffaggine che mi ha

accompagnato nel "bel mondo" è stata un'altra grande fonte di ispirazione. **Parlaci di più di Henry, il protagonista del romanzo, che tipo è?**

È un ragazzo ingenuo ma intelligente. Desidera amicizie sincere, ma vorrebbe anche fare qualcosa di significativo nella sua vita.

Sfortunatamente, si trova in un mondo che non apprezza molto le sue qualità... alla fine della storia, però, avrà la sua rivincita. Certo, forse non diventerà il principe di Brooklyn, ma ci sarà qualcos'altro che metterà in luce le sue qualità...

Quali sono i tratti salienti della cultura hipster che descrivi nel libro?

Conosco la cultura hipster molto da vicino anche se non ne ho mai preso parte. E, ironicamente, il primo tratto saliente degli hipster newyorkesi è proprio questo: rinnegare di essere un hipster. Ma poi, se vuoi fare parte di questo mondo, è meglio

attrezzarti di molti cappelli vintage, occhiali molto costosi e avere una lunga lista di personaggi musicali, libri, film che odi profondamente. Credo che l'odio verso le capacità artistiche altrui sia il cuore di molte nicchie sociali, a New York ma anche nel resto del mondo.

Come sei diventato scrittore?

Mio padre mi ha sempre raccontato storie fantastiche sulla sua vita in marina, poi sul suo lavoro di guardia forestale, e su qualsiasi altra peripezia abbia vissuto. Amava parlare senza fine della gente più strana che avesse conosciuto, e io l'ho sempre ascoltato

rapito. Ed è così, ascoltando le sue storie, che ho iniziato a metabolizzare la sua passione nel raccontare, trasferendola poi nella scrittura.

Qual è stato il momento della tua vita in cui hai capito di amare la scrittura?

Amo parlare con gente che non conosco, mi è sempre piaciuto. Mi piace quando, con alcune persone, magari conosciute da poco, ti senti improvvisamente a casa. Ed è proprio quando sono riuscito a trasportare su carta questo genere di intimità istantanea che ho capito che scrivere era la mia grande passione.

IL LIBRO:
TRASCURABILI CONTRATTEMPI DI UN GIOVANE SCRITTORE IN CERCA DI GLORIA

Michael Dahlie (Nutrimenti Casa Editrice, €18,00) Perdere entrambi i genitori a 25 anni non è la situazione migliore che potesse capitargli. Anche se Henry può contare su alcune circostanze favorevoli: una laurea a Harvard, un appartamento lussuoso nel cuore della Brooklyn più trendy e una buona vena letteraria. Così decide di investire parte del suo patrimonio nel lancio di una rivista d'avanguardia... ma le cose non andranno come se l'aspettava.

